

18 Mag 2017

Il caso Sicilia/2. Anche le infrastrutture (con risorse disponibili) restano al palo

N.Am.

A conti fatti balla oltre un miliardo di euro. Tutte risorse già disponibili per alcune infrastrutture importanti della Regione come, solo per fare un paio di esempi, il collegamento autostradale Catania-Ragusa oppure il collegamento tra Trapani e Mazara del Vallo. Al tema l'Ance Sicilia, l'associazione dei costruttori di cui è presidente Santo Cutrone, ha dedicato un ampio dossier segnando tutte le criticità e le cause di rallentamento. Ovviamente trattandosi di opere pubbliche i piani paesaggistici non hanno alcuna responsabilità ma come è possibile vedere i problemi non mancano. In un settore come quello dell'edilizia che dal 2007 a oggi ha perso oltre centomila posti di lavoro: «Nel 2016 il comparto siciliano delle infrastrutture ha ricevuto 1.142 gare in meno per una perdita di 1 miliardo e 142 milioni di euro rispetto al 2007» spiega il presidente che nelle scorse settimane ha chiesto aiuto anche al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una decisione presa dall'Ance Sicilia al termine di una riunione in cui ha «ha stigmatizzato il comportamento della classe politica e della burocrazia regionali, palesemente nemico dello sviluppo dell'Isola».

L'opera più importante, tra quelle selezionate dall'Ance, è la Ragusa-Catania sia per il valore (815 milioni) che per l'importanza strategica: l'ultimo aggiornamento della scheda risale al 6 aprile, giorno in cui è stato dato avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con procedura di verifica di ottemperanza e dichiarazione di pubblica utilità. In questo caso l'Ance alla voce criticità scrive: rispetto delle scadenze previste dall'iter amministrativo in considerazione delle attività complesse del progetto.

Altra infrastruttura ritenuta importante è il collegamento Trapani-Mazara del Vallo che vale 134 milioni. In questo caso di certo, spiegano dall'Ance, c'è che manca la firma da parte di regione siciliana, Anas e ministeri competenti dell'Apq rafforzato strade che è stato annunciato a novembre dell'anno scorso e trasmesso dalla regione alle parti. Altra opera è un lotto della cosiddetta Nord-Sud che dovrebbe collegare Santo Stefano di Camastra in provincia di Messina a Gela, nel nisseno: vale 96 milioni. In questo caso manca la copertura finanziaria da parte della regione e mancano le firme all'Apq.